

- 1) Si è tenuto in gennaio 2013 a Casalecchio un **corso di aggiornamento** della commissione regionale sentieri e cartografia, due intense giornate con temi: criteri per la segnaletica, rilevamento con GPS, sicurezza dei volontari ; hanno partecipato per la commissione CAI RE Elio Pelli e Francesco Capocchi.
- 2) La commissione sentieri sta siglando accordi con la **Leva Giovani** del Comune di Reggio per favorire il volontariato nella manutenzione dei sentieri e con le **Guardie Ecologiche Volontarie** per una reciproca collaborazione sul rispetto delle normative ambientali lungo la rete sentieristica.
- 3) Dopo le elezioni del nuovo consiglio del CAI di Reggio, **si rinnova ufficialmente** anche la commissione sentieri e cartografia, come le altre. Sono di nuovo stati eletti i medesimi Responsabile (Daniele) e Coordinatore (Elio), il quale però sostituisce Daniele nella Commissione Regionale Sentieri. Si sta redigendo anche un regolamento di commissione, come nelle altre sezionali.
- 4) Un **progetto di legge regionale** sulla rete sentieristica, pur essendo sostenuto dal CAI Regionale, ha provocato diverse discussioni, e le sezioni di Reggio Emilia e Castelnovo Monti si sono dissociate, proponendo modifiche. Ad oggi la commissione regionale sentieri ha approntato accogliendole una proposta di modifica alla Regione.
- 5) Un progetto di valorizzazione della **Pietra di Bismantova** promosso dal parco nazionale ha coinvolto tra l'altro alcuni percorsi storici di accesso dai paesi attorno alla Pietra, in particolare Casale e Carnola, tuttora non collegati da sentieri segnati, come invece Ginepreto (sentiero Spallanzani); il Cai di Castelnovo-Bismantova si preoccuperà di segnare anche questi due nuovi sentieri, già battezzati da pannelli esplicativi del parco.
- 6) Alla fine di maggio è uscita la riedizione, stavolta corretta e aggiornata, della **Carta escursionistica del parco nazionale**, in due fogli affiancati da due volumetti sulle caratteristiche del parco e su itinerari scelti a piedi, in bici, a cavallo, in auto. La carta è stata edita stavolta con l'apporto delle sezioni Cai sia toscane che emiliane (ed è stato concesso il simbolo Cai sulle carte), e comprende i territori del parco, oltre al reggiano, anche il parmense, la Lunigiana e la Garfagnana. Peccato solo che il taglio delle carte escluda molti paesi, come Berceto, Corfino, Villa Minozzo, e i Santuari di Argegna e San Pellegrino, tutte località importanti come mete o partenze di percorsi storici. I due volumetti sono invece stati curati da due soci del CAI di Parma, Andrea Greci e Antonio Rinaldi, il primo giornalista, il secondo Guida Ambientale Escursionistica, e sono molto accurati e precisi , se escludiamo un Carducci al posto del Pascoli come nume dell'Oratorio delle Forbici: perdoniamoli, anche loro saranno stati perseguitati su di essi a scuola... e le Forbici sono al lato opposto del parco rispetto al parmense. Il costo di ogni carta e volumetto è di 8,50 euro, 15 euro entrambe le carte, e sono stati sponsorizzati dalla Gazzetta di Parma.
- 7) Inoltre è uscita la **cartografia in scala 1:50000 dell'Alta Via dei Parchi**, in 8 fogli raccolti in cofanetto al costo di 28 €, la cui guida era uscita un anno fa. Il ritardo era dovuto ai numerosi errori e scarso aggiornamento della prima bozza; bene, qualcosa è stato aggiornato, ma inspiegabilmente non tutto, sembra a macchie di leopardo, almeno tra i tratti parmense, reggiano e modenese, sono quasi sicuro che da Bologna alla Romagna sia più aggiornata, visto che i funzionari e gli autori vengono tutti da lì, e ovviamente a noi non è

stata più richiesta alcuna correzione o informazione. Risultato: i sentieri sono in parte riportati corretti almeno al 2012, in parte rimasti come nel 2008 (i sentieri dell'Alto Dolo sono ancora azzurri, i sentieri modenesi ovest con i numeri vecchi, i telefoni del Battisti e di Pratizzano intestati ai gestori di 4 anni fa...e tacciamo il resto); dall'elenco sentieri con i tempi sono spariti diversi sentieri, peraltro riportati in carta, come il 675 e il 677... Insomma, la carta esce dopo, ma è meno aggiornata di quella del parco nazionale.

- 8) I nostri sentieri sono anche coinvolti nella guida appena uscita di Paolo Cervigni (socio del Cai di Carpi) , dal titolo **Alta Via dell'Appennino** da Genova a Rimini (L'Escursionista editore, 19€): passa dai sentieri 659, 653, 609, 677, 661, 665 dal Lagastrello a Succiso, al Ventasso e Cervarezza, poi per sentieri non segnati fino a Bismantova, quindi sul SSP fino a Casalino, 625 sul Cusna e 607-615 al Battisti, 633 e 00 per Forbici e Giovarello.
- 9) Variazioni sentieri **intorno a Sassalbo** : il Cai di Fivizzano ha segnato una variante al sentiero 100 (100 A) che aggira i Sassi Bianchi da ovest, raggiungendo i Prati di Camporàghena senza risalire il letto dell'Acqua Torbida. Il sentiero 100 in seguito sale al Passo Ospedalaccio riattraversando l'Acqua Torbida e dapprima era stato chiuso , poi da poco riaperto, anche se occorre una ripassata; purtroppo tali variazioni hanno creato confusione nella redazione della nuova carta del Parco nazionale, che fa proseguire il 100 sul TL verso Camporàghena, pur mantenendo il tracciato giusto, ma siglandolo TL, il che non è mai stato. Inoltre il Cai regionale toscano ha imposto la chiusura dei sentieri 102 e 104 (da Camporàghena rispettivamente alle sorgenti del Secchia e al M. Alto) pur da pochi anni riaperti dal Cai Fivizzano, ma ritenuti preventivamente troppo soggetti a frane e vegetazione invadente.
- 10) A causa delle **recenti alluvioni e delle gelate** della fine di gennaio, molti sono i sentieri interrotti da alberi caduti e da frane: in particolare il sentiero 603 tra Mulino di Civago e la Romita, il sentiero 635 tra Presa Bassa e Presa Alta (prontamente riaperto dalla nostra squadra Destra Ozola, in trasferta sulla sinistra), il sentiero 650 tra Casina e Mulino di Cortogno con una frana e due passerelle portate via, il sentiero A del comune di Quattro Castella (4 frane e innumerevoli alberi, dopo un mese riaperto dal Comune e dai volontari degli Amici del Bianello), il 648 di san Polo (grossa frana) e altri danni vari su sentieri tra i 500 e i 1000 m : sappiamo di Monte Duro, di Toano, e via via arrivano altre segnalazioni.
- 11) Invece **cause decisamente umane hanno le interruzioni** dei sentieri 665 (Cervarezza – Cadoniche, fondo distrutto dai trattori), 667 (Cervarezza – Montemisco, idem) , 609 (Cerreto Alpi – Colle Ceredo, taglio del bosco) , Sentiero Spallanzani presso Crocetta sopra Carpineti (campi arati e sbarre con divieti perentori), e anche qui arrivano segnalazioni quasi quotidiane.
- 12) Il **Sentiero Matilde** ha dovuto essere spostato a monte per circa 1 km tra Monchio e Sarzano in accordo con i proprietari per evitare l'attraversamento delle stalle e interferire con le attività agricole; inoltre è stato chiuso per frana e alberi caduti il tratto incrocio 640 – Canossa e deviato per il 640 e SD per Riverzana; tale deviazione era comunque prevista dal progetto di valorizzazione del Matilde e sarà definitiva.
- 13) E' stato inaugurato il 7 giugno con diverse classi delle scuole locali il **Sentiero dell' Enza 672** tra Gattatico e Montecchio, aperto dalla sottosezione Val d'Enza in accordo con i comuni di Montecchio, Sant'Ilario e Gattatico; resta ora da proseguire il percorso fino a San Polo, unendolo al tratto di 672 già segnato lungo il Canale d'Enza fino a Ciano.

- 14) La **giornata nazionale dei Sentieri**, quest'anno il 26 maggio, è stata festeggiata dalle nostre squadre , ecco le cronache dei lavori di verifica e manutenzione effettuati:
- 1) squadra Alta Val Dolo, posa di frecce e pali in zona San Leonardo – Abetina Reale e sistemazione fondo, 8 volontari;
 - 2) squadra Val d'Asta : ripasso sentiero 623 Villa Minozzo – Monte Prampa (4 volontari)
 - 3) squadra Destra Ozola : Casalino – Passo Cisa – Passo della Croce – Montecagno (3 volontari, ripasso generale);
 - 4) squadra Alta val Secchia – media Enza: sopralluogo e ripasso SD Cereggio- Taviano (3 volontari) ;
 - 5) squadra Ventasso in trasferta : segnatura sentiero 674 Villaberza-Montecastagneto (9 volontari);
 - 6) squadre collinari: sopralluogo al 618 M. Valestra (scout Rubiera), inoltre posticipati di alcuni giorni : ripasso sentiero 658 di Leguigno (3 volontari), spostamento Sentiero dei Ducati (3 volontari), sopralluogo completo sulla situazione dei sentieri 622-622 A Monte Duro (1 volontario), ripasso sentiero 621 Sologno – Cerrè (Cai Scandiano).
- 15) Inoltre la grave interruzione per alberi caduti e frane del sentiero 635-SSP **Ligonchio - Presa Bassa – Presa Alta** ha indotto la squadra dei volontari CAI Destra Ozola a intervenire tempestivamente tra il 1 e il 20 giugno (4 volontari), con l'eliminazione tronchi con motoseghe e la sistemazione delle frane. Tale sentiero è importante sia per la percorrenza in val d'Ozola del Sentiero Spallanzani, sia per l'anello delle cascate del Lavacchiello e come escursione più bella a partire direttamente da Ligonchio , sede del parco nazionale, della Centrale idroelettrica oggi sede di atelier delle Acque, e della nuova struttura turistica del Rifugio dell'Aquila, 100 posti-letto, piscina e ristorante, costruita proprio sul sito dei vecchi alloggi degli operai della Centrale. A prosecuzione dei lavori di sistemazione del sentiero sarebbe opportuna la costruzione di una passerella sull'Ozola a valle della Presa Alta per l'accesso più sicuro alle cascate e ai Prati di Sara; si stanno attivando collaborazioni in tal senso con il parco nazionale e la Protezione civile di Ligonchio.